

## Commissione paritetica docenti studenti

### Dipartimento di Architettura Design e Urbanistica

Il giorno 14 gennaio 2021, in seguito a regolare convocazione da parte del Presidente, la Commissione si è riunita alle ore 13:00 in modalità telematica sulla piattaforma Microsoft Teams.

Nome e cognome	Presente	Assente giustificato	Assente non giustificato
<b>Docenti</b>			
Fabio Bacchini	X		
Andrea Causin	X		
Tanja Congiu	X		
Lidia Decandia	X		
Gian Felice Giaccu	X		
Margherita Solci	X		
<b>Studenti</b>			
Fabio Auci L17			X
Antonio Meloni L17	X		
Sara Pala LM4			X
Aurora Figureddu L21			X
Maria Luisa Anna Serra LM4			X
Stefano Usai L17			X

Le funzioni di segretario verbalizzante sono assunte dal Prof. Bacchini.

#### Ordine del giorno

1. **Recenti modifiche di ordinamento dei corsi di studio.** Espressione parere su richiesta dell'Ateneo.
2. **Breve saggio monografico da presentare per il conseguimento della laurea triennale.** Proposte per una maggiore specificazione delle sue caratteristiche.
3. **Progetto dipartimentale di attivazione del corso di studi in Design.** Possibile iniziativa della Commissione per la raccolta di opinioni e suggerimenti da parte degli studenti del DADU.
4. **Varie ed eventuali.**

Alle ore 13:05 inizia la discussione del punto 1 all'ordine del giorno.

1. **Recenti modifiche di ordinamento dei corsi di studio.** Espressione parere su richiesta dell'Ateneo.

Il presidente e la Prof. Solci espongono le modifiche di ordinamento effettuate nei 4 corsi di studio. Viene avviata la discussione.

In generale, la Commissione ritiene estremamente positivo che le modifiche di ordinamento giungano ad essere effettuate dopo e non prima che il Consiglio di Studi abbia ripensato criticamente e opportunamente modificato il piano di studi. Come sottolineato dalla Prof. Solci, si tratta in questo caso di un ideale rapporto logico fra eventi. La Prof. Decandia, nel manifestare il proprio accordo con questo

punto di vista, sottolinea che i cambiamenti dovrebbero sempre avvenire nell'ordine in cui hanno avuto luogo in questo caso, procedendo prima alla visione e alla trasformazione del quadro ampio, dopo aver posto le opportune domande di senso, e in seguito andando a operare le modifiche di ordinamento conseguenti.

In particolare:

**Riguardo alle modifiche di ordinamento al Corso di laurea in Scienze dell'Architettura e del Progetto (classe L17):**

La Commissione ha già espresso parere favorevole al progetto dipartimentale di apertura del corso di Laurea in Design, e in quest'ottica si esprime favorevolmente alla chiusura del curriculum Design intendendo questo passo come una evidente preconditione all'effettuabilità dell'altro. La commissione giudica positivamente la riduzione dell'ampiezza dell'intervallo di crediti concesso a certe macrocategorie disciplinari, dal momento che tale riduzione va nella direzione di una sempre maggiore specificazione della natura del corso di studi e dei suoi obiettivi. La commissione valuta come positivo anche il fatto che sia stata prevista la possibilità di un aumento di crediti relativi all'insegnamento della lingua straniera, anche perché valuta che questo contribuirà a migliorare le abilità linguistiche – soprattutto per quanto riguarda la lingua inglese – degli studenti che si iscrivono alla magistrale, la quale attinge ampiamente anche se non esclusivamente dai laureati triennali.

**Riguardo alle modifiche di ordinamento al Corso di laurea magistrale in Architettura (classe LM4):**

La Commissione ha già espresso parere favorevole al progetto dipartimentale di apertura del corso di Laurea in Design, e in quest'ottica si esprime favorevolmente alla chiusura del curriculum Design intendendo questo passo come una evidente preconditione all'effettuabilità dell'altro. La commissione giudica positivamente la riduzione dell'ampiezza dell'intervallo di crediti concesso a certe macrocategorie disciplinari, dal momento che tale riduzione va nella direzione di una sempre maggiore specificazione della natura del corso di studi e dei suoi obiettivi. La commissione valuta come positivo anche il fatto che sia stata prevista la possibilità di un aumento di crediti relativi all'insegnamento della lingua straniera, anche perché giudica che sia quanto mai opportuno migliorare le abilità linguistiche – soprattutto per quanto riguarda la lingua inglese – degli studenti, i quali non sempre sono adeguatamente attrezzati nelle abilità di comprensione e di espressione nella lingua straniera, financo in uscita.

**Riguardo alle modifiche di ordinamento al Corso di laurea triennale in Urbanistica. Pianificazione della città, del territorio, dell'ambiente e del paesaggio (classe L-21):**

La Commissione guarda favorevolmente alla modifica dei CFU della lingua straniera da 3 a 6, allo scopo di migliorare le competenze linguistiche degli studenti – in particolare per ciò che riguarda la lingua inglese – e anche in vista dell'intenzione di svolgere il maggior numero di corsi almeno parzialmente in lingua inglese, per favorire sempre più la presenza di studenti stranieri ed Erasmus.

La Commissione ritiene un atto dovuto la riduzione dei CFU corrispondenti alla prova d'esame da 9 a 3, in conseguenza delle modifiche apportate in precedenza alla prova finale.

La Commissione esprime parere favorevole all'inserimento tra le materie caratterizzanti del settore SECS-P02 (Politica economica), iniziativa che va nella direzione della costruzione di un profilo interdisciplinare preciso del corso di studi; alla modifica dell'intervallo dei CFU del settore di base ECO-GEO per accogliere l'offerta formativa dei nuovi ricercatori BIO 07, iniziativa lodevole nel quadro della valorizzazione delle risorse didattiche disponibili nel dipartimento; e alla modifica dell'intervallo dei CFU per il settore caratterizzante ARCH\_ING allo scopo di consentire percorsi comuni con il CdS in Architettura, obiettivo questo particolarmente augurabile nel quadro dei cambiamenti di piani di studio recentemente proposti in maniera coordinata nei vari corsi di studio.

Riguardo alle modifiche di ordinamento al **Corso di laurea magistrale in Pianificazione e Politiche per la città, l'ambiente e il paesaggio (classe LM-48)**:

La Commissione valuta che le modifiche di intervallo dei CFU per il settore caratterizzante IST e il settore di base ECO-GEO siano complessivamente positive per il corso di studi; che l'inserimento tra le materie caratterizzanti del settore ING-INF 05 vada incontro a una valorizzazione ottimale delle risorse didattiche nonché a una più stimolante costruzione del corso di studi. Inoltre, l'inserimento tra le materie affini del settore ICAR 02-Costruzioni Idrauliche e Marittime e Idrologia sembra alla Commissione una modifica che recepisce le richieste pervenute al corso di studi dalle parti sociali, e che può migliorare la consistenza fra le discipline che concorrono all'offerta formativa complessiva.

---

La commissione passa quindi alla discussione del punto successivo all'OdG:

2. ***Breve saggio monografico da presentare per il conseguimento della laurea triennale.***  
Proposte per una maggiore specificazione delle sue caratteristiche.

Il Prof. Bacchini espone la sua proposta. Il 'breve saggio monografico' attualmente è uno dei documenti che, in alternativa a un elaborato grafico-progettuale, i candidati presentano alla

commissione di laurea triennale (con il portfolio – peraltro facoltativo in Urbanistica – e la relazione di tirocinio). La prova d'esame così configurata ha un valore riconosciuto di 3 CFU.

Le “Linee guida per lo svolgimento delle sessioni di Laurea del Corso di laurea Triennale in Scienza dell'Architettura e del Progetto” non specificano che natura debba avere tale ‘breve saggio monografico’, e prescrivono solo che debba non eccedere le 30mila battute. Si tratta di una decina di pagine, quindi, forse quindici. Il documento “Percorso fine carriera per la Laurea specialistica in Urbanistica (L21)” approvato in CdS il 7 aprile 2020 non specifica invece la lunghezza del saggio ma ne delinea alcune caratteristiche: “dovrà riportare i seguenti contenuti: introduzione del tema e oggetto del saggio, inquadramento teorico culturale, breve sintesi dello stato dell'arte, approccio metodologico/metodi di lavoro adottati, materiali utilizzati, contesto di applicazione, descrizione e discussione dei risultati, contributo metodologico e operativo per la ricerca e la pratica pianificatoria e progettuale, riferimenti bibliografici.”

A giudizio del Prof. Bacchini, l'indeterminatezza della natura del ‘breve saggio monografico’ (SDAP) non è il miglior viatico alla crescita critica degli studenti. Dire solo che il saggio deve essere monografico può spingere i candidati a redigere un testo simile a una voce di enciclopedia, o peggio a scopiazzarlo da preesistenti voci enciclopediche, e questo non sarebbe un lavoro degno di una prova finale. D'altra parte, le prescrizioni del documento del CdS in Urbanistica potrebbero sembrare dimenticare che il saggio deve essere breve (10 pagine) e non più somigliante, come lunghezza, alla tesi di laurea, che è stata eliminata dalla delibera dell'8 luglio 2019 (Prot. n. 0103666 del 18/09/2019) del Consiglio di Amministrazione dell'Università di Sassari, in base alla quale la “discussione di una tesi redatta dallo studente sotto la guida di un relatore [è permessa] solo ed esclusivamente per i corsi di laurea magistrale e i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.” Attenzione, poi, al riferimento al “contributo metodologico e operativo per la ricerca e la pratica pianificatoria e progettuale” e al “contesto di applicazione”, che potrebbe dare ad intendere che le discipline di laurea non possano che essere le discipline legate alla pianificazione o al progetto, il che sarebbe un errore.

A giudizio del Prof. Bacchini, il ‘breve saggio monografico’ può rimanere breve e monografico senza essere indegno di una prova finale solo se si forniscono linee guida sulla sua forma. La direzione del CdS di Urbanistica è dunque corretta, ma migliorabile.

Il Prof. Bacchini propone quindi una bozza di linee guida da portare all'attenzione dei CdS, che prescrivano un ventaglio di 4-5 possibili forme discorsive cui necessariamente il ‘breve saggio monografico’ debba conformarsi. Fra di esse, “Il confronto fra tesi rivali”, “La presentazione di una novità in un certo campo”, “La molteplicità delle descrizioni” e “La diversa attendibilità delle fonti su internet”. Si tratta di forme compatibili con un tema incardinato su qualsiasi SSD (o su qualsiasi gruppo di SSD), pensate per esaltare la visibilità delle capacità critiche dello studente candidato alla laurea, e per essere alla sua portata.

La Prof. Decandia esprime le sue perplessità al riguardo. A suo avviso, la proposta del Prof. Bacchini è irrealistica perché sovrastima le capacità medie dei laureandi. Inoltre, non è mai bene imbrigliare alcunché in una lista chiusa di categorie o di griglie. Secondo lei, tali categorie sarebbero troppo

“filosofiche” e troppo poco indicate a recepire gli stili redazionali più opportuni per un saggio in discipline quali per esempio la pianificazione urbana e territoriale.

Il Prof. Bacchini spiega perché a suo avviso ciò non sarebbe vero.

La Prof. Congiu sottoscrive le perplessità della Prof. Decandia. Pur giudicando interessante l'idea del Prof. Bacchini, la ritiene difficilmente implementabile. Anche il Prof. Giaccu giudica la proposta interessante. Il Prof. Causin propone di intenderla come semplice ideale regolativo e di presentarla come tale ai CdS, ma il Prof. Bacchini spiega perché a suo giudizio ciò avrebbe poco senso.

Si decide dunque di riprendere la discussione, giudicata complessivamente utile, in una circostanza futura.

---

La commissione passa quindi alla discussione del punto successivo all'OdG:

3. ***Progetto dipartimentale di attivazione del corso di studi in Design.*** Possibile iniziativa della Commissione per la raccolta di opinioni e suggerimenti da parte degli studenti del DADU.

La commissione approva all'unanimità la proposta del Prof. Bacchini di predisporre un questionario per la raccolta di opinioni e suggerimenti da parte degli studenti del DADU riguardo al progetto dipartimentale di attivazione del corso di studi in Design, e incarica lo stesso Prof. Bacchini di metterlo a punto.

Non vi sono proposte di discussione relative al punto 4, “Varie ed eventuali”.

La seduta termina alle ore 15:30.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

(Fabio Bacchini)

